

Strategie e strumenti per la gestione dei comportamenti oppositivi

Manifesto della comunicazione non ostile e inclusiva
- punto 6 -

"Le parole hanno conseguenze"

- So che ogni mia parole può avere conseguenze, piccole o grandi -

A cura del plesso SAN VALENTINO DELLA COLLINA

PARLAMI AMICO!

Parlami, amico
Ascolta ciò che dico
Se non mi parli il cielo
Resta tagliato in due
E le parole amare, mie e tue
Poi diventano un mare
Che non sappiamo più attraversare
Ma se prima che tutto si rovini
Ci sediamo vicini

E ne parliamo insieme
Allora le parole sono un seme
Che poi diventa un albero
Che poi diventa un bosco
Dove mi riconosci, e io ti riconosco
E senti ciò che dico
Ci pensi, e se ti piace
Tu ritorni mio amico:
E questa è la pace

Parole GENTILI

& conseguenze

01

Ti voglio bene

- Esser felici
- Star bene

02

Sei bello/a

- Un sorriso
- Far sentire a proprio agio
- Essere felici

03

Sei gentile

- Felicità
- Buon umore

04

Sei bravo/a

- Essere felice

05

**Per favore
Grazie/Prego**

- Essere disponibili

06

Ti posso aiutare

- Felicità
- Gratitudine

07

Mi manchi

- Gioia
- Felicità
- AMORE

08

Ti amo

- Compagnia
- Vibrazioni/Ansia
- ESTREMA FELICITA'

09

Sei speciale

- Essere felici
- Star bene

Parole OSTILI

& conseguenze

01

Pagliaccio

- Delusione
- Rabbia

02

Parolacce varie

- Delusione
- Rabbia

03

Sei brutto

- Broncio
- Rabbia
- Vendetta

04

**Non voglio/non
faccio/non/no**

- Rabbia
- Tristezza

05

**Mentire: bugie dette da
una persona cara**

- Esclusione

06 **Ti odio** ● Profonda sofferenza

07 **Parlare/rispondere male** ● Essere rimproverato
● Punizione
● Delusione

08 **Non dire (il silenzio tra
“presunti” amici)** ● Delusione
● Gelosia
● Esclusione

09 **Prese in giro** ● Delusione, panico, rabbia
● Vergogna
● Collera

10 **Non sai fare, non sei
capace di...** ● Tristezza

11

Dare/usare nomignoli

- Vergogna, tristezza, delusione
- Dispiacere
- Rabbia

12

Dar del “vecchio” ad un adulto in senso dispregiativo

- Offesa
- Provocare un senso di inutilità

13

Sei cattivo/a

- Tristezza

Riflessioni aggiuntive

Dal confronto tra alunni prima e con insegnanti poi sono emerse alcune riflessioni aggiuntive

- L'ultizzo delle parole gentili non è rivolto solo alle persone care ma è destinato **A TUTTI!**
- Talvolta alcune parole che da sole hanno significato negativo, se pronunciate da un genitore/insegnante (e/o da chi ci ama) assumono **VALORE POSITIVO** (es. il rimprovero).
- Parole dette male senza l'intenzione di offendere: ne siamo responsabili ma hanno un minore peso.
- Basta essere educati per essere gentili? **NO**, le due cose non sono sinonimi ma devono viaggiare di pari passo.

GENTILEZZA E INSOLENTA

 Credo sia giunta l'ora di far rivoluzione 
 e imparare finalmente la buona educazione, 
 sarebbe, ai nostri giorni, davvero straordinario, 
 esser pazienti e amarsi superando ogni divario. 
 Armiamoci e partiamo con la consapevolezza 
 di sovvertire il mondo usando la gentilezza. 
 Dove capita spariamo le più belle cose 
 per colpire e eliminare quelle più dannose, 
 poi una mitragliata di buone maniere 
 ed ancora , come il più bravo arciere, 
 lanciamo sorrisi a chi ci sta davanti, 
 rendendo bersagli proprio tutti quanti. 

 Abbracci, saluti, carezze, bacioni, 
 siano sparati ovunque da potenti cannoni, 
 o rispetto, dolcezza, amore e pazienza 
 perché sia sconfitta per sempre l'insolenza. 
 Che gran rivoluzione potremo insieme fare, 
 i furbi, gli sgarbati, faremo sgomberare, 
dall'insolenza nascono i problemi della Terra
e con la gentilezza combatteremo la nostra guerra.

di Germana Bruno

Struttura dell'UDA

- Il lavoro è stato svolto dalle due pluriclassi del plesso e da tutti gli insegnanti e sarà anche pubblicato nella piattaforma del progetto "Amelie";
- Strumenti di lavoro - carta e penna, internet, pc, lim, tablet, bristol;
- fase 1 - lettura del "Manifesto della comunicazione non ostile" (da ora solo Manifesto) e selezione del punto 6 come da circolare 138/26.01.2023;
- fase 2 - comprensione del punto 6 del Manifesto con riflessione orale a grande gruppo sul suo significato;
- fase 3 - lettura e trascrizione in digitale di due poesie;
- fase 4 (rivolta solo agli alunni della pluriclasse 3/4/5 A con la metodologia attiva della "flipped classroom" - data una traccia (dal docente), sviluppare un proprio pensiero, riflessione o tema (a seconda dell'età e del proprio modo di scrivere). TRACCIA 1 - "Scrivo un piccolo testo su quello che, secondo me, sono le parole che hanno conseguenze, sia negative che positive";
- fase 5 - lettura degli scritti e commento orale da parte dei compagni e degli insegnanti;

- fase 6 - (rivolta solo agli alunni della pluriclasse 3/4/5 A con la metodologia attiva della “ flipped classroom” - data una traccia (dal docente), sviluppare un proprio pensiero, riflessione o tema (a seconda dell'età e del proprio modo di scrivere). TRACCIA 2 - “Scrivo un piccolo testo sulle conseguenze che le parole (buone e/o cattive) hanno quando parliamo con i grandi”;
- fase 7 - lettura degli scritti e commento orale da parte dei compagni e degli insegnanti;
- fase 8 - Raccolta delle parole e relative conseguenze scritte dagli allievi in una tabella digitale con evidenziazione dei termini ricorsivi;
- fase 9 con la metodologia attiva del “Debate” - scelta dei termini più consoni al compito assegnato, sia per l'insieme delle parole che per quello delle conseguenze, destinati all'elaborato finale;
- fase 10 - realizzazione del prodotto finale, ovvero una presentazione digitale (Google Presentazioni) a cui seguirà un cartellone in formato “Spidergram” da affiggere nel plesso.

Gli insegnanti di plesso:

Giovagnoli Elisa, Sensi Patrizia, Gallo Francesco Maria, Giordano Antonietta,
Scatena Serena, Marcacci Daniela, Rizza Vincenza, Bussottoli Angela,
Marconi Michele.